

Saravena, Arauca, 28 novembre 2007.

AZIONE URGENTE

LA STRATEGIA DELLE ESECUZIONI EXTRAGIUDIZIALI PRODUCE NUOVE VITTIME

Alla spaventosa cifra delle persone assassinate quest'anno dalla forza pubblica e che posteriormente sono presentate come guerriglieri abbattuti in combattimenti nel dipartimento di Arauca, si somma quella dei giovani SAMUEL NAVIA MORENO, di 27 anni di età, studente del 9° anno della Scuola Tecnica José Eustacio Rivera, corso notturno, e JHON CARLOS NOCUA RUEDA, di 18 anni di età, che lavorava come impiegato in aziende commerciali di questo municipio. I due giovani sono stati assassinati da membri dell'esercito nazionale, Battaglione Speciale Energetico e Stradale N. 1, "Generale Juan José Neira", nella zona rurale della frazione El Silencio, tra la strada che da Róyota conduce a Cubará, nel dipartimento di Boyacá, la notte del 26 novembre del presente anno; i loro corpi sono stati trasportati dall'esercito verso l'obitorio del municipio di Saravena, affinché il Tribunale 47 di Indagine Penale Militare effettuasse la dovuta ispezione dei cadaveri; oggi 28 novembre, la Brigata XVIII, dell'esercito nazionale, ha informato attraverso i mezzi di comunicazione che sono stati abbattuti due terroristi dell'E.L.N, riferendosi ai due giovani assassinati.

I parenti ed i vicini delle vittime, hanno dichiarato con insistenza che i due giovani erano persone per bene, che mai erano appartenuti ad alcun gruppo armato; inoltre raccontano che questi erano stati visti la notte da conoscenti, mentre parlavano in una azienda commerciale nel centro urbano di Saravena; ugualmente hanno fatto notare che i cadaveri presentano segni di tortura.

Fatti come quello narrato, ci riportano alla memoria gli assassini frequentemente avvenuti dal 2002, dove persone che erano state segnalate dalla forza pubblica come guerriglieri abbattuti, è stato dimostrato con evidenza, non solo per quanto detto dai loro parenti e dalla comunità ma anche dagli stessi organi della giustizia, come nel caso dei tre dirigenti sociali uccisi sommariamente dall'esercito nazionale nella frazione di Caño Seco, fatto per il quale un Tribunale Specializzato ha condannato a 40 anni di prigione per il massacro quattro membri di quella istituzione militare; o come nella morte del giovane ALIVAR FLOREZ BECERRA, assassinato dall'esercito nazionale, nel ponte Banadías II, di Saravena, dove la Procura Generale della Nazione, Unità Nazionale dei Diritti Umani e D.I.H, con un provvedimento recente, datato 19 novembre 2007, ha messo sotto tutela con un atto di accusa sette militari, tre ufficiali, un sub-ufficiale e tre soldati regolari, per la loro partecipazione a questo ulteriore "Crimine di Lesa Umanità"; o come nei fatti dove rimase ucciso nel municipio di Saravena il giovane WILSON DUARTE RAMOS, ed fu ferito LEONARDO BUENAHORA, per mano dei membri della polizia nazionale, e che la giustizia ordinaria avrebbe concluso condannando il Comandante della Stazione di Polizia dell'epoca, Tenente Sastoque Murillo.

D'altronde questa fondazione registra con preoccupazione, il proseguimento dei crimini contro la popolazione del dipartimento, senza che il gran numero di effettivi dispiegati dalla forza pubblica lungo il territorio, e gli agenti in civile che armati pattugliano costantemente le strade dei vari municipi, facciano niente per proteggere la vita dei cittadini come costituzionalmente è loro obbligo:

1. martedì 20 novembre, di notte, è stato assassinato con colpi di arma da fuoco, il giovane DIVER LÓPEZ, di 19 anni di età, nel Quartiere el Prado, nel municipio di Saravena; nello stesso momento nella zona rurale del municipio di Fortúl, all'altezza del casale conosciuto col nome di El Mordisco, è stato ucciso il signor JOSÉ LIBARDO LÓPEZ.

2. venerdì 23 novembre, è stata assassinata una persona di circa 40 anni di età, la cui rimozione è stata effettuata dalla Procura, Sezione di Saravena, come NN poiché non è stata identificata. Il fatto ha avuto luogo nella via 18#21, nella zona urbana di Saravena.

3. sabato 24 novembre, lungo la strada che da Saravena conduce al municipio di Fortúl, carrera 13, è stato assassinato il signor EZEQUIEL JAIMES, di 27 anni di età, che lavorava nell'Impresa di pompe funebri San Antonio.

Esigiamo che gli organismi di giustizia e controllo dello Stato portino avanti le indagini penali e disciplinari che siano del caso, senza dilazione. Che il Procuratore Generale della Nazione, assegni l'indagine di questa nuova esecuzione extragiudiziale all'Unità Nazionale di Diritti Umani e D.I.H.

Esigiamo che gli attori del conflitto armato non coinvolgano nelle loro azioni la popolazione civile, che rispettino ed operino in coerenza ai principi ed alle norme del Diritto Internazionale Umanitario.

Ugualmente reiteriamo il nostro appello a portare avanti gli accordi e gli impegni umanitari, ed a dare una via di uscita politica negoziata al conflitto, come unica strada per il suo superamento.

**PER LA DIFESA DELLA VITA, I DIRITTI UMANI
E LA PERMANENZA NEL TERRITORIO**

FONDAZIONE PER I DIRITTI UMANI "JOEL SIERRA"

LA NOSTRA AZIONE SOCIALE È LEGALE E LEGITTIMA